

Economia

TOCCANDO FERRO

«Per l'utente finale significa guida autonoma, significa usare il telefono con il 5G con tutti i vantaggi che ne derivano, significa usare applicazioni che oggi ancora non esistono».

Roberto Crippa, vicepresidente di Technoprobe

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

Maxi investimenti e 100 assunzioni

Il caso. La Technoprobe spende ventidue milioni di euro per un progetto su 5G e intelligenza artificiale. L'azienda della famiglia Crippa è leader mondiale per microelettronica e testing dei semiconduttori

CERNUSCO LOMBARDONE

STEFANO SCACCABAROZZI

Nella Silicon Valley lecchese c'è un'azienda che continua a innovare, investire, crescere e assumere. La Technoprobe di Cernusco ha infatti varato, per il 2019, un piano di investimenti da 22 milioni di euro di cui 12,5 milioni destinati a un innovativo progetto di ricerca dedicato al campo del 5G, dell'intelligenza artificiale e dell'IoT, l'internet delle cose. Una proposta, intitolata "Terabit Era", che ha ricevuto il sostegno di Regione Lombardia e Ministero dello Sviluppo economico, con un contributo a fondo nerdo di 3,2 milioni di euro, di cui 377 mila euro dal Pirellone.

L'azienda della famiglia Crippa, leader mondiale nel settore della microelettronica e del testing dei semiconduttori, è specializzata nella realizzazione di interfacce elettroniche utiliz-



Roberto Crippa
Technoprobe

zate, dai più grandi produttori mondiali di telefonia e non solo, per testare i propri chip. L'obiettivo di questo nuovo progetto è quindi quello di sviluppare una nuova famiglia di interfacce per sistemi di test dedicate ai microchip di nuova generazione.

«Stiamo parlando - spiega Roberto Crippa, vice presidente esecutivo di Technoprobe - delle tecnologie che servono per testare i chip del futuro, più complicati e potenti degli attuali, e che saranno alla base delle applicazioni e dei dispositivi che diventeranno di uso comune fra qualche anno. Per l'utente finale significa guida autonoma, significa usare il telefono con il 5G con tutti i vantaggi che ne deri-

vano, significa usare applicazioni che oggi ancora non esistono ma che saranno basate su queste nuove tecnologie».

Un investimento da 12,5 milioni di euro che ha significato anche un centinaio di assunzioni, portando il numero di dipendenti della Technoprobe nell'insediamento produttivo di Cernusco a 460: «Stiamo già lavorando a questo progetto da più di un anno. Abbiamo creato una zona dell'azienda separata in cui una quindicina di ingegneri e ricercatori si dedicano alla ricerca e sviluppo di queste nuove tecnologie. C'è poi una parte di tecnici e produttivi che saranno im-

piegati per gestire gli impianti nei prossimi anni».

Accanto al lavoro di ricerca e innovazione, ci sono poi anche gli aspetti più pratici: «Abbiamo un gruppo di persone che adattano impianti e tecnologie esistenti affinché siano pronti per i pro-

dotti del futuro. Infatti, ci stiamo occupando sia dello sviluppo di queste nuove ricerche e sia della re-ingegnerizzazione delle tecnologie già esistenti».

La previsione della Technoprobe è che i prodotti sviluppati con queste nuove metodologie potranno entrare nel mercato a partire dal 2021: «Ci aspetta - conclude Crippa - ancora un anno e mezzo di lavoro prima di iniziare ad avere un ritorno. Quest'anno abbiamo deciso di fare investimenti importantissimi per un totale di 22 milioni di euro. Dodici sono stati stanziati per questo progetto, mentre gli altri 10 sono soldi già investiti e spesi per potenziare spazi, macchinari, impianti».



La sede della Technoprobe a Cernusco Lombardone

Dagli inizi in un garage al successo internazionale

Era il 1993 quando Giuseppe Crippa riparava nel garage di casa i transistor. A distanza di 26 anni la Technoprobe è diventata un gruppo dall'altissimo livello tecnologico che lo scorso anno ha chiuso con un fatturato consolidato da 190 milioni di euro. Oggi in azienda ci sono anche i figli Roberto e Cristiano Crippa, la sorella Monica, la madre Maria Rosa e il cugino Stefano

Felici e c'è una realtà con know how interamente italiano, una produzione che viene effettuata totalmente nel nostro Paese, andando a costituire un nuovo settore produttivo per l'economia nazionale. Una crescita esponenziale che è proseguita di anno in anno e che nell'ultimo biennio è passata anche attraverso alcune acquisizioni. Nel 2017 la Technoprobe ha infatti rilevato la

Da-Tor di Verderio, azienda produttrice di elementi per fissaggio, cioè i dadi per raccordi utilizzati dalle case automobilistiche e nell'industria degli impianti oleodinamici. All'acquisto ha fatto seguito un piano di investimenti da 18 milioni di euro finalizzato al rilancio dell'impresa, nell'ottica di realizzare un polo industriale che possa spaziare anche alla meccanica e, in futuro, anche ad altri settori con produzioni caratterizzate dall'alto valore aggiunto. Ad aprile di quest'anno la famiglia Crippa ha concluso l'acquisizione di Microfabrica Inc., realtà cali-

forniana all'avanguardia nei processi di "additive manufacturing" ad alta precisione per dispositivi miniaturizzati. Un'azienda, da 70 dipendenti e 10 milioni di dollari di fatturato, altamente tecnologica e che si occupa della stampa 3D di componenti sub-millimetrici. «Questa azienda americana - sottolinea Roberto Crippa - ci fornirà dei componenti particolarmente evoluti per i nostri prodotti. Con questa sinergia siamo convinti di aumentare il nostro volume di affari, sia applicandole alle nuove tecnologie e prodotti, sia rendendo migliori quelli già in uso».

FLUSSI DI CASSA



ANALISI DEI MARGINI



FORMAZIONE IN AZIENDA



STUDIO
BRUSADELLI

CONTROLLO DI GESTIONE PER LE PMI
www.studiobrusadelli.it



Il Job Day di Autotorino

Due giornate per scegliere sessanta nuovi dipendenti

COMO

Sessanta posti di lavoro in un gruppo del territorio che cerca energie fresche in un periodo in crescendo. E lo fa attraverso la formula del Job Day.

Si tratta di Autotorino - operativa con cinque sedi in provincia di Como e Lecco - che ha deciso di organizzare due giornate dedicate al recruitment. Le posizioni aperte sono molto varie: tra consulenti commerciali, back-office, post-vendita e specialisti assicurativi.

La tendenza

Nonostante i dati negativi sull'automotive, l'azienda continua nella crescita ed è stata riconosciuta da più osservatori ed esperti per la solidità (premio Industria Felix 2018 e 2019 di Confindustria Lombardia) e per l'innovazione (premio Innova-

zione Gestionale Automotive Dealer Day tre volte, l'ultima l'anno scorso). Una crescita motivata anche dalla fusione con la friulana Autostar.

I Job Day Autotorino si svolgeranno domani a Olginate, nella filiale di via IV Novembre alle 17, quindi venerdì 8 novembre alla stessa ora, nella filiale di Como in via Asiago 71.

A chi è rivolta quest'occasione? Spiega la società: «A chi, in provincia di Lecco, Como e dintorni, nutre la passione e il sogno di lavorare nel settore dell'automotive, costruendo il proprio percorso professionale nell'azienda leader tra le concessionarie italiane, inoltre - precisa - l'format della giornata, sviluppato con dinamiche particolari e coinvolgenti, permetterà di far emergere le doti vincenti dei partecipanti». Per avere un'idea

più precisa dei profili ricercati è sufficiente procedere attraverso il link <http://novita.autotorino.it/promo/jobday>. Iscriversi è infatti obbligatorio, inviando il proprio curriculum vitae: tutti i cv pervenuti verranno attentamente vagliati e le persone selezionate saranno convocate.

Ma che cosa cerca in un nuovo dipendente, Autotorino? Competenze tecniche? Non solo. «Passione per i motori - si spiega - orientamento al cliente, capacità organizzative, spirito d'iniziativa e desiderio di impegnarsi in un lavoro dinamico con concrete possibilità di crescita».

Chi parteciperà ai Job Day, potrà conoscere l'organizzazione dell'azienda e scoprire i percorsi certificati di formazione e crescita professionale attivati



Appuntamento domani a Olginate e l'8 novembre a Como

dalla Autotorino Academy, oltre a incontrare il team di selezione. La stessa giornata di selezione sarà molto coinvolgente: con momenti di interazione, di gaming e di approfondimento con il supporto di testimonianze aziendali.

La svolta

«Per il nostro progetto imprenditoriale - si precisa - crescere significa investire in un'innovazione al servizio dei clienti e, soprattutto, aprire nuove opportunità di lavoro nei territori in cui opera». Il percorso, iniziato come realtà a conduzione familiare nel 1965 in Valtellina, nel 1985 si è ulteriormente rafforzato con il modello multi-brand pensato da Plinio Vanini: «In continua evoluzione, oggi porta il gruppo a contare 52 sedi operative e oltre 1.600 collaboratori, attraverso una crescita costante, che ha saputo andare in controtendenza anche rispetto ai cicli di rallentamento economico congiunturale».

Oggi rappresenta otto gruppi automotive in Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia e Veneto. Fatturato previsto per il 2019: 1,4 miliardi di euro. Con la vendita di 55 mila auto.

M. Lua.

Icam alla fiera del cioccolato

Uno spazio interattivo

Orsenigo

L'azienda sarà presente al maxi evento di Perugia. Iniziative anche per i bambini delle scuole

Cioccolato, business e socialità a Perugia. Icam torna a Eurochocolate dal 18 al 27 ottobre e si tratta del ventiseiesimo anno consecutivo. Tema di quest'anno "Attacca bottone!". L'azienda sarà partner dell'evento che si svolgerà a piazza Matteotti, ribattezzata proprio piazza dei Bottoni. Sarà uno spazio interattivo in cui tutti i visitatori potranno realizzare bottoni di cioccolato, a marchio Icam.

In corso Vannucci verrà allestito lo stand di Vanini, brand premium della storica azienda. E qui si potrà trovare il vasto assortimento di tavolette di cioccolato e praline, prodotti con pregiatissimo cacao attentamente selezionato.

Saranno coinvolti poi come da tradizione i bambini, con l'iniziativa "A lezione di cioccolato". Un team di esperti terrà dei laboratori destinati ai piccoli della scuola primaria, in modo che possano gustare, divertirsi e imparare. In questo caso la location sarà il Centro camerale Galeazzo Alessi venerdì 18 ottobre e da lunedì 21 a venerdì 25 ottobre. Per i più grandicelli (i ragazzi della scuola secondaria di primo grado) ecco "Equoscuola", percorso guidato dedicato al tema della produzione di cioccolato sostenibile, alla Loggia dei Lanari. Gli adulti avranno a disposizione a loro volta laboratori a cielo aperto e degustazioni. E si potranno appunto "stampare" i bottoni di cioccolato in apposite postazioni. Senza scordare lo showcooking.

Orobie.

Le tante sorprese della Lombardia più bella.



Sul monte Barro:
una piccola vetta
per un'escursione ricca.



OROBIE OTTOBRE 2019.

SUL BARRO, UN **GRANDE MONTE** - A BERGAMO IL **MONDIALE DEI FORMAGGI** IL BUON BITTO DELLA **VALLE SPLUGA** - BAGGERO: DA CAVA A **OASI VERDE** IN PRESOLANA CON LA **MOUNTAIN BIKE** - OLTREPO PAVESE, LA **VIA DEL SALE** LE OLIVE ECCELLENTI DI **PERLEDO**.

ABBONAMENTI

Annuale carta: € 49,00 - Annuale digitale: € 39,99
Copia digitale: € 4,99 disponibile su Google play e Apple Store
Edizioni Oros - Viale Papa Giovanni XXIII, 124 - 24121 Bergamo
tel. 035 358 899 - fax 035 386 275 - abbonamenti@orobie.it

orobie.it

orobie
Aria pura di Lombardia.

Henkel cresce

Nuova unità per favorire gli investimenti

Lomazzo

Presentata ieri a Milano con i partner Punta a promuovere l'innovazione

Henkel ha lanciato ieri la nuova unità che si occuperà di promuovere l'innovazione e gli investimenti venture capital. La società che ha uno storico stabilimento di detersivi a Lomazzo, ha fatto la presentazione di "Henkel X Ventures" a Milano con i suoi partner Università Bocconi, H-Farm, Antai Ventures Builder, APX by Axel Springer & Porsche e Axel Springer. In occasione di "Henkel X Partners" si sono riuniti aziende, imprenditori, realtà di venture capital e accademici.

Con il motto "Better together for Europe", leader e imprenditori hanno messo a confronto le loro opinioni ed esperienze. E su temi cruciali, come crescere da start up a scale up, le tendenze più interessanti e le aree più promettenti per gli investimenti venture capital.

Henkel aveva lanciato la piattaforma Henkel X nel febbraio 2018 per accelerare la trasformazione imprenditoriale della stessa società - ricorda in una nota - «e agire da catalizzatore per ispirare e guidare il progresso dell'intero settore verso modelli più innovativi e dirompenti». Con questa successiva tappa di "Henkel X Ventures", l'azienda inaugura la nuova fase del proprio percorso evolutivo. La crescita passa così dalla capacità di selezionare le startup su cui investire, con uno zoom su sviluppo, l'innovazione e l'imprenditorialità. Si potranno sostenere i nuovi imprenditori mettendo a disposizione competenze, risorse e canali di accesso ai mercati.